

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	36
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	25
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro	5
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	15
➤ Linguistico-culturale	25
➤ Disagio comportamentale/relazionale	40
➤ Altro	0
Totali	152
% su popolazione scolastica	9,74%
N° PEI redatti dai GLHO	40
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	42

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche problematiche (autismo, DSA, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					*
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					*
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola e prevedere l'attivazione di laboratori (diviso per aree) per accogliere gli alunni in difficoltà laddove ci sia carenza o assenza di personale di sostegno.				*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					*
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				*	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			*		
Valorizzazione delle risorse esistenti				*	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. (Nota 1)					*
Altro: adozioni di misure per alunni adottati		*			
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

(Nota 1): Da migliorare le fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nella scuola secondaria di primo grado.

Monitoraggio delle varie situazioni inerenti agli alunni con certificazioni e maggiore attenzione alla continuità mediante la presenza degli insegnanti di sostegno che guideranno gli alunni nella delicata fase di passaggio da un ordine all'altro.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI e GLH : rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dal GLI; elaborazione di una proposta di PAI riferita a tutti gli alunni BES da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto dei docenti di sostegno.

Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus confronto sui casi ; raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES

Consigli di Classe /Team docenti: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di alunni Bes di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducano ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione di strategie e metodologie utili per la partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e predisposizione di risorse strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola - famiglia attraverso la stesura di un Patto Educativo di Corresponsabilità Personalizzato per le reciproche assunzioni di compiti ; collaborazione con il territorio . In particolare con

- il T.S.M.R.E.E. di Terracina, Priverno,
- l'Azienda speciale del Comune di Terracina
- tirocinanti dell'Università di Cassino.

Docenti di sostegno : Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe /team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES ; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (Pei e PDP)

Assistenti Specialistici : collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche extra e para scolastiche , in relazione al progetto educativo, con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia sensoriale; collaborazione alla continuità e integrazione nei percorsi didattici e scolastici.

Collegio docenti : su proposta del GLI si delibera il PAI (mese di Giugno) ; esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione (Progetto Inclusione); esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale

Funzioni strumentali presenti nel GLI : collaborazione attiva alla stesura della bozza del PAI.

Consultorio per adozioni In allegato le linee guida per l'adozione e nomina referente del consultorio nel GLI.

La segreteria didattica svolge un importante supporto nelle pratiche di accoglienza nelle scuole dei bambini con BES. Tali pratiche prevedono:

- cura del rispetto dei tempi di inserimento e scelta della classe in cui inserire l'alunno;
- assistenza, consulenza e continuità nella preparazione dei documenti e delle misure di accompagnamento;
- svolgimento di attività di coordinamento per l'integrazione degli altri servizi presenti sul territorio, occorrenti all'alunno con BES;
- predisposizione di tutta la modulistica necessaria, messa a disposizione per le famiglie, per le richieste di sostegno;
- cura della riservatezza delle informazioni in possesso della segreteria (soprattutto per i casi di adozione e/o di affido);
- attivazione di modalità di tutela dell'identità del minore ove previsto;
- assistenza nella preparazione delle domande di iscrizione nei momenti di passaggio da un ordine all'altro;
- realizzazione di un documento riassuntivo per alunni con le indicazioni previste dall'Allegato 1.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Periodicamente si assicurano ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corsi su autismo e/o altre problematiche presenti nella scuola). Le funzioni strumentali per l'area inclusione e differenziazione che si sono formati nell'anno scolastico 2015/16, acquisendo competenze sulla tematica: "Una scuola per l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità", daranno indicazioni e supporto ai docenti che dovessero affrontare dei casi particolari durante il prossimo anno scolastico.

Si prevede l'attuazione di interventi e corsi di formazione su:

- Corsi del PON (Formia – Latina): Cittadinanza e creatività digitale
 - a. Didattica digitale e Coding;
 - b. "Alunni con BES a scuola" - "Il disturbo da deficit di attenzione ed iperattività" per docenti di scuola secondaria di primo grado tenuto dalla psicologa e psicoterapeuta Aurora Ottaviani e dall'assistente sociale e psicopedagogista Maura Curati;
 - c. "Come strutturare un ambiente che faciliti la concentrazione e l'autocontrollo" per docenti di scuola dell'infanzia, tenuto dall'educatore psicomotricista Romano Grossi;
 - d. "I disturbi specifici dell'apprendimento: un percorso attivo tra riflessione e operatività" per docenti di scuola primaria tenuto dalla psicologa Maria Valente;
 - e. "Tutti per uno, uno per tutti" Cooperative Learning per docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado tenuto dalla psicologa e psicoterapeuta Anna La Prova.

Strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

Il GLI, come sopra detto, rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello dell'inclusività della scuola stessa ed elabora la proposta di PAI riferita a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Principale finalità della scuola sarà quella del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno nell'adozione di stili educativi, nella trasmissione – elaborazione dei saperi, nella scelta di metodi di lavoro, nelle strategie di organizzazione delle attività in aula e delle attività extra e para – scolastiche.

La valutazione del PAI avverrà in itinere monitorando punti di forza e punti di debolezza, andando ad implementare la parti più deboli.

Si prevede l'adozione di strategie di valutazione che :

- a. tengano conto dei diversi livelli di partenza relativi alle diverse tipologie di BES ;
- b. verifichino quanto gli obiettivi raggiunti siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

In particolare, per ogni situazione si stabilisce un protocollo relativo ai livelli essenziali che si devono raggiungere con le prassi inclusive, e vengono strutturati strumenti di rilevazione delle competenze.

Relativamente ai percorsi individualizzati i Consigli di Classe /team dei docenti concordano l'individuazione degli obiettivi minimi per ogni singola disciplina, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti.

Si prevede di predisporre prove di verifica e griglie di valutazione simili, se possibile, a quelle del percorso comune di verifica dei risultati raggiunti. Si stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità del passaggio alla classe successivo e/o al ciclo successivo.

Al fine di raggiungere gli obiettivi di apprendimento della condivisione e dell'inclusione , è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività del sostegno , definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES , in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie proficue , quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie; il tutoring; l'apprendimento per scoperta ; la suddivisione del tempo in diverse unità; l'utilizzo di classi aperte, di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di tablet , di software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

Diverse figure collaborano all'interno dell'Istituto:

- a. docenti di sostegno che, in contitolarità con gli insegnanti di classe, promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni; attività laboratoriali con gruppi;
- b. azienda speciale che promuove interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscano l'autonomia, in classe, in palestra e nei laboratori, unitamente al docente in servizio in compresenza;
- c. sportello di logopedia;
- d. tirocinanti ;
- e. interventi individualizzati per alunni BES , da effettuare in compresenza e all'interno della classe, in orario aggiuntivo a quello curricolare;
- f. psicologhe del TMSREE di Terracina;
- g. consultorio di Terracina.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

Si prevede l'incremento dei rapporti con il CTS/CTI a livello provinciale, con i servizi sociali e sanitari territoriali, con le Associazioni e gli Enti (sia pubblici che privati) presenti sul territorio, per promuovere azioni di formazione, monitoraggio e tutoraggio relativi al personale da impiegare nelle strategie di inclusione.

Dall'anno scolastico 2016/2017 sono stati sottoscritti i seguenti accordi:

- accordo ASL, distretto sociosanitario integrato "Lucignolo" Fondi-Terracina;
- progetto Regione Lazio "Forma.azione giovani centro Psyche onlus";
- coinvolgimento dell' U.I.C. Unione Italiana Ciechi di Latina.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

La famiglia, come prima titolare del compito educativo, viene chiamata a condividere la responsabilità formativa relativa al ragazzo, attraverso un coinvolgimento attivo nelle pratiche inerenti l'inclusività.

Le modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni saranno puntuali , in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativa/didattica del Consiglio di Classe/team docenti, per favorire il successo formativo dell'alunno. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei Piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- il coinvolgimento nell'approvazione del PDP;
- la costituzione del Patto Educativo di Corresponsabilità Educativo Personalizzato.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con BES, viene elaborato un PDP (Pei nel caso di alunni con disabilità). Nel PDP vengono indicati gli obiettivi specifici di apprendimento , le strategie, le finalità educativo – didattiche , le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio – assistenziali – o educative presenti sul territorio, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a :

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni intraprese;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo personale nel rispetto della propria individualità – identità;
- previsione di strategie di intervento per assicurare un percorso di sostegno ad alunni che necessitano di ulteriori e diversi interventi (laboratori didattici).

Valorizzazione delle risorse esistenti:

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. I punti di forza della scuola sono:

- presenza di L.I.M.e di tablet editouch , che rappresentano un , valido supporto

- nell'azione educativo- didattica, in particolare per i DSA;
- presenza di docenti specializzati e formati al CTS;
- presenza di un curriculum verticale sulle competenze, mirato a favorire l'accoglienza scolastica e a rendere meno traumatico possibile il passaggio tra ordini di scuola diversi;
- laboratori didattici (per migliorare le competenze degli alunni si propone l'attivazione di laboratori e corsi tecno-pratici e sportivi).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

Per la realizzazione del successo formativo personalizzato dell'allievo è necessaria una maggiore attribuzione di risorse.

L'Istituto necessita di:

- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- Assegnazione di assistenti specialistici;
- Incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo di alunni stranieri ;
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione dei laboratori;
- Risorse per la mediazione linguistico – culturale ;
- Definizione di nuove intese con i servizi socio- sanitari ;
- Incremento di rapporti di reti di scuole in tema di inclusività;
- Intensificazione dei rapporti con il CTS per consulenze e relazioni di intesa.
- Rapporti di collaborazione con l'Associazione Unione Italiana Ciechi di Latina.
- Presenza di uno sportello di consulenza psico-pedagogica che collaborerà con gli insegnanti dei vari ordini di scuola per la somministrazione di test di ingresso e di uscita per gli alunni, per il monitoraggio e la prevenzione delle difficoltà di apprendimento.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento scolastico:

Le famiglie di alunni con BES che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto possono partecipare all'open day previsto dalla Scuola nel mese di Dicembre /Gennaio , per illustrare le problematiche individuali. In tale occasione verranno informati sulle buone prassi adottate dall'Istituto (consegna di materiali, programmazioni, e del Pai). Inoltre, per la continuità degli alunni diversamente abili nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria, gli insegnanti di sostegno propongono di tracciare le linee delle possibili fasi di accoglienza, al fine di facilitare l'ingresso dell'alunno diversamente abile nella scuola secondaria di primo grado e il successivo percorso di apprendimento. Innanzitutto, come sempre, verificando, con un'attenta analisi, i casi in entrata, raccogliendo criteri e indicazioni riguardanti le procedure, la documentazione e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni diversamente abili. In seguito, prevedere due fasi di intervento: nella prima fase i docenti si recheranno personalmente nella scuola primaria alla fine di ogni anno scolastico, per una prima conoscenza e per realizzare, in accordo con le maestre, attività ludico-ricreative con i suddetti alunni. Nella seconda fase, all'ingresso nella scuola media, si attiveranno vari laboratori che possono spaziare da quello artistico-espressivo, come ad esempio l'inserimento e la partecipazione in qualche concerto/esibizione del coro polifonico d'Istituto, a quello ludico/sportivo negli ambienti della palestra e/o del campo sportivo esterno. Tali attività, in coerenza con i laboratori presentati nel PTOF, nel progetto "Inclusione" e nel PAI d'istituto, contribuirebbero ad invogliare gli allievi e ad interessarli maggiormente all'istituto di accoglienza, per evitare un' eventuale dispersione scolastica, ma soprattutto accrescerebbe maggiormente l'autostima nelle loro capacità e la fiducia nei confronti del nuovo corpo insegnante. Un'altra proposta riguarda l'orientamento degli alunni certificati delle classi quinte della primaria: questi ultimi saranno affiancati sistematicamente e fin dall'inizio dell'anno scolastico dai docenti di sostegno della scuola secondaria, che si recheranno, con cadenza quindicinale, presso le sedi della scuola primaria, durante le attività didattiche, al fine di facilitarli nel passaggio alla scuola secondaria.

- formalizzata l'iscrizione, la famiglia incontra il coordinatore per l'integrazione, insieme al docente referente per il BES/DSA, insieme ad un docente referente della scuola di provenienza, per l'esame della documentazione relativa all'alunno, il confronto sull'esperienza scolastica precedente e la formulazione di un piano di lavoro da sviluppare successivamente con il C.di C./ Intersezione di interclasse di appartenenza.

- Vengono altresì individuate ed assegnate le risorse necessarie all'inclusione di quell'alunno e gli eventuali sussidi tecnologici necessari.
- Il referente informa il C. di Classe e di Intersezione , sulle problematiche relative all'alunno, e collabora con gli insegnanti curricolari per creare clima sereno che consenta l'inclusione.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione .
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2016**